



LE COMPETENZE AVANZATE DELL'INFERMIERE NEL PROCESSO DONAZIONE/TRAPIANTO

Dott.ssa Angela Greco

Coordinatrice UOC di Nefrologia Dialisi e Trapianti

Azienda Ospedaliera di Cosenza



Trasformazione del Sistema sanitario e revisione dei modelli operativi

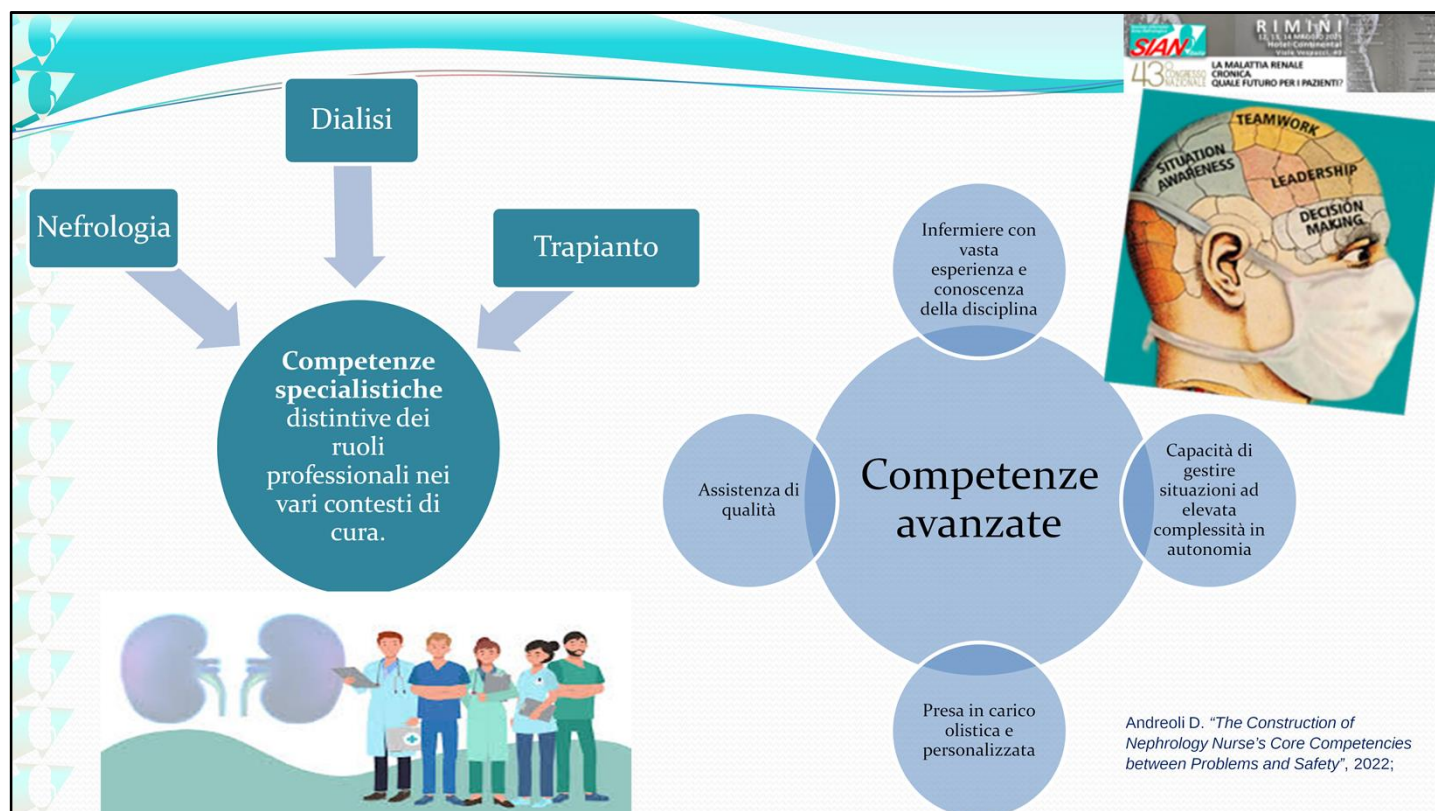


- La costante evoluzione del sistema sanitario ha portato negli ultimi anni, ad una vera e propria riorganizzazione del sistema stesso e un miglioramento in termini di qualità dell'assistenza erogata.
- Questa rapida evoluzione del processo di cura, ha richiesto l'aumento e la definizione di competenze tecnico-specialistiche da parte del personale infermieristico.

Il rapido evolversi dei sistemi sanitari, caratterizzati da un incremento della complessità clinica, organizzativa e relazionale , richiede una costante trasformazione delle competenze professionali infermieristiche.

Australian Health Promotion Association's (AHPA)., 2020

3



Caratteristiche del Nursing Avanzato



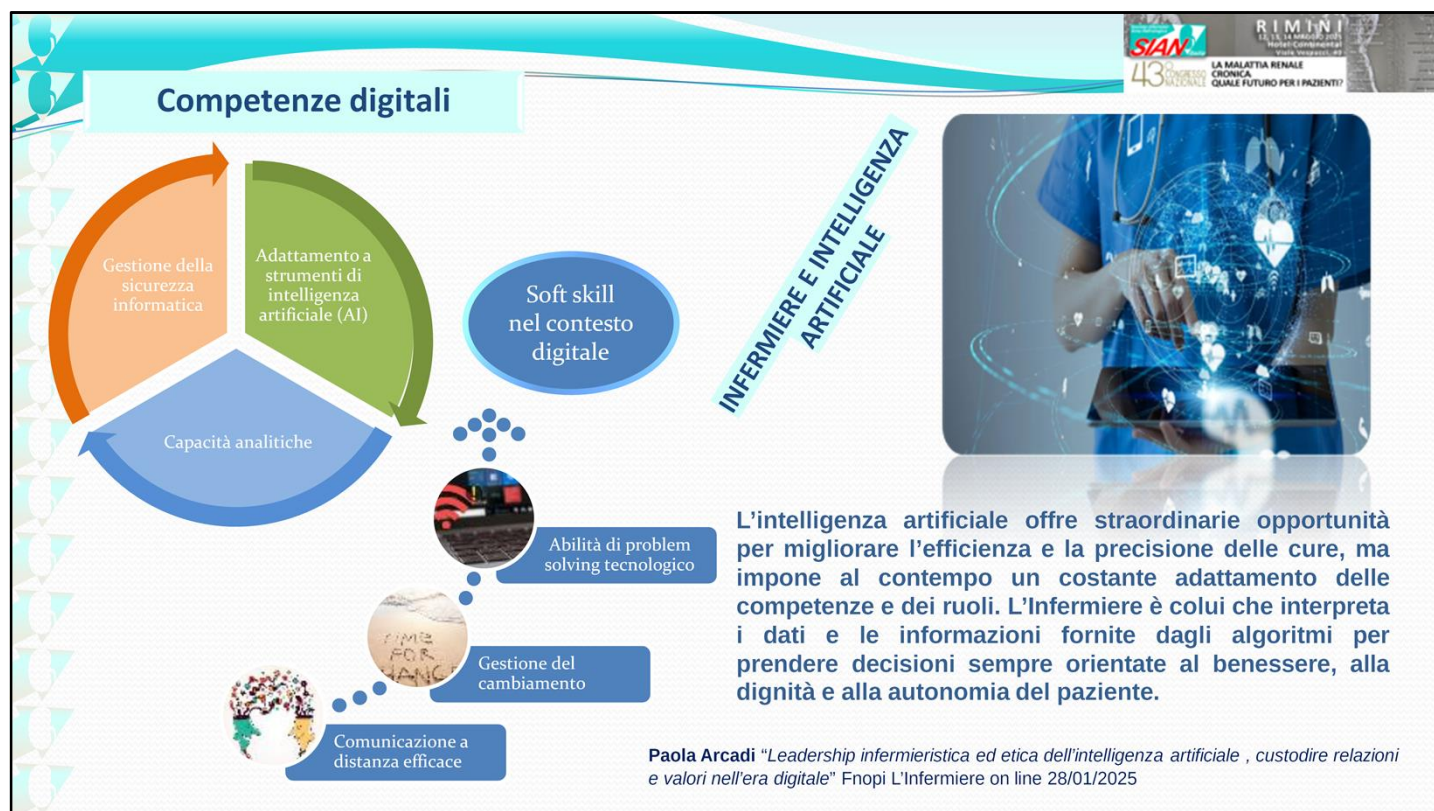
- gestione di processi ad elevata complessità assistenziale
- coordinamento del team
- personalizzazione dell'assistenza (figura di riferimento)
- continuità del processo di cura nei diversi contesti
- educazione al paziente/famiglia per sviluppare l'autocura
- guida e supervisione dei colleghi
- consulenza infermieristica

Ma quali sono le conoscenze, le abilità e le competenze avanzate da acquisire per poter gestire un percorso donazione - trapianto?



- Condizione clinica della patologia che in fase avanzata richiede il trapianto
- Applicare i principi del processo di donazione in ambito ospedaliero e territorio
- Gestione del processo della donazione, del trapianto e del follow up
- Valutazione multidisciplinare, presa in carico del donatore e supporto alla famiglia
- Capacità di leadership
- Gestione della comunicazione con operatori sanitari, famiglie, associazioni
- Applicazione delle metodologie di ricerca infermieristica
- Capacità di analisi dei casi assistenziali, clinici e di ricerca

L'infermiere così formato sarà in grado di svolgere funzioni di leadership (key person) all'interno delle strutture che si occupano di trapianti, sarà capace di intervenire, in autonomia, nelle diverse articolazioni operative, organizzative, programmatiche, relazionali e formative dei processi correlati.



Le competenze digitali non si limitano all'utilizzo tecnico di strumenti come piattaforme di telemedicina o dispositivi di monitoraggio remoto.

Includono anche:

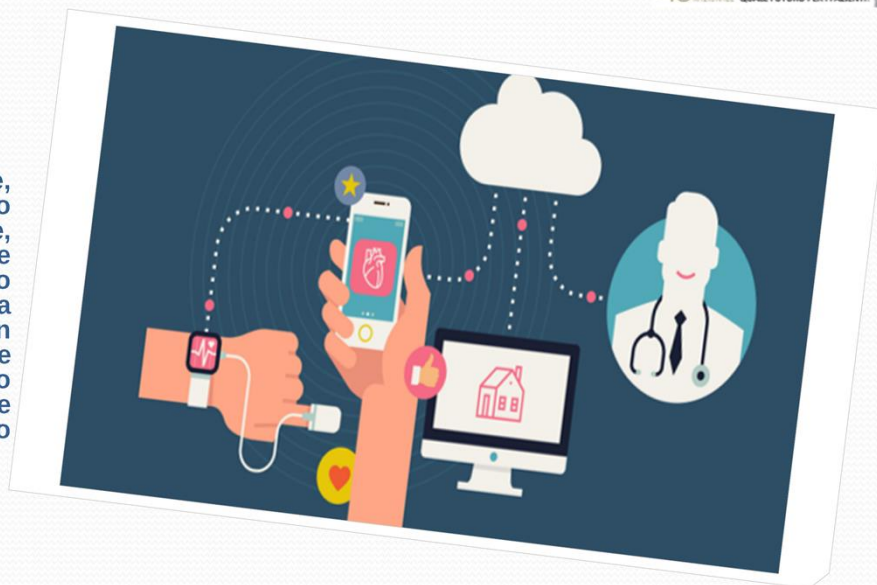
- **Capacità analitiche:** Interpretare grandi quantità di dati clinici trasformandoli in informazioni utili per il processo decisionale.
- **Gestione della sicurezza informatica:** Proteggere i dati sensibili dei pazienti, rispettando le normative sulla privacy e prevenendo possibili violazioni.
- **Adattamento a strumenti di intelligenza artificiale (AI):** Comprendere come algoritmi predittivi e sistemi di supporto decisionale possano integrare, ma non sostituire, l'esperienza clinica.
- Oltre alle competenze tecniche, la transizione digitale richiede agli infermieri di affinare alcune abilità personali, tra cui
- **Comunicazione efficace a distanza:** Saper stabilire una relazione empatica con il paziente anche attraverso uno schermo.
- **Gestione del cambiamento:** Adattarsi rapidamente a nuovi strumenti e processi.
- **Problem solving tecnologico:** Risolvere in modo autonomo piccoli problemi tecnici che potrebbero emergere durante l'uso di dispositivi o piattaforme.

Lo sviluppo delle competenze relazionali digitali deve diventare parte dei percorsi formativi delle professioni di cura

La responsabilità, intesa come accountability, impone all'infermiere un controllo critico sulle decisioni supportate dall'IA, assicurando che siano sempre coerenti con il benessere del paziente. L'IA deve essere utilizzata per ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure, promuovendo equità e inclusività.

La digitalizzazione e i pazienti/cittadini

Il processo di digitalizzazione, che sta trasformando l'erogazione delle cure, coinvolge da vicino anche pazienti/cittadini, che sono parte attiva del percorso di cura e che devono confrontarsi con la modalità digitale delle prestazioni acquisendo anch'essi nuove conoscenze e abilità, così come avvenuto durante la pandemia.



L'editoriale del CNT Trapianti 2021; 4: 103-105 "L'Italia dei trapianti tra servizio, innovazione e ricerca" Massimo Cardillo, Roma 23 novembre 2021.

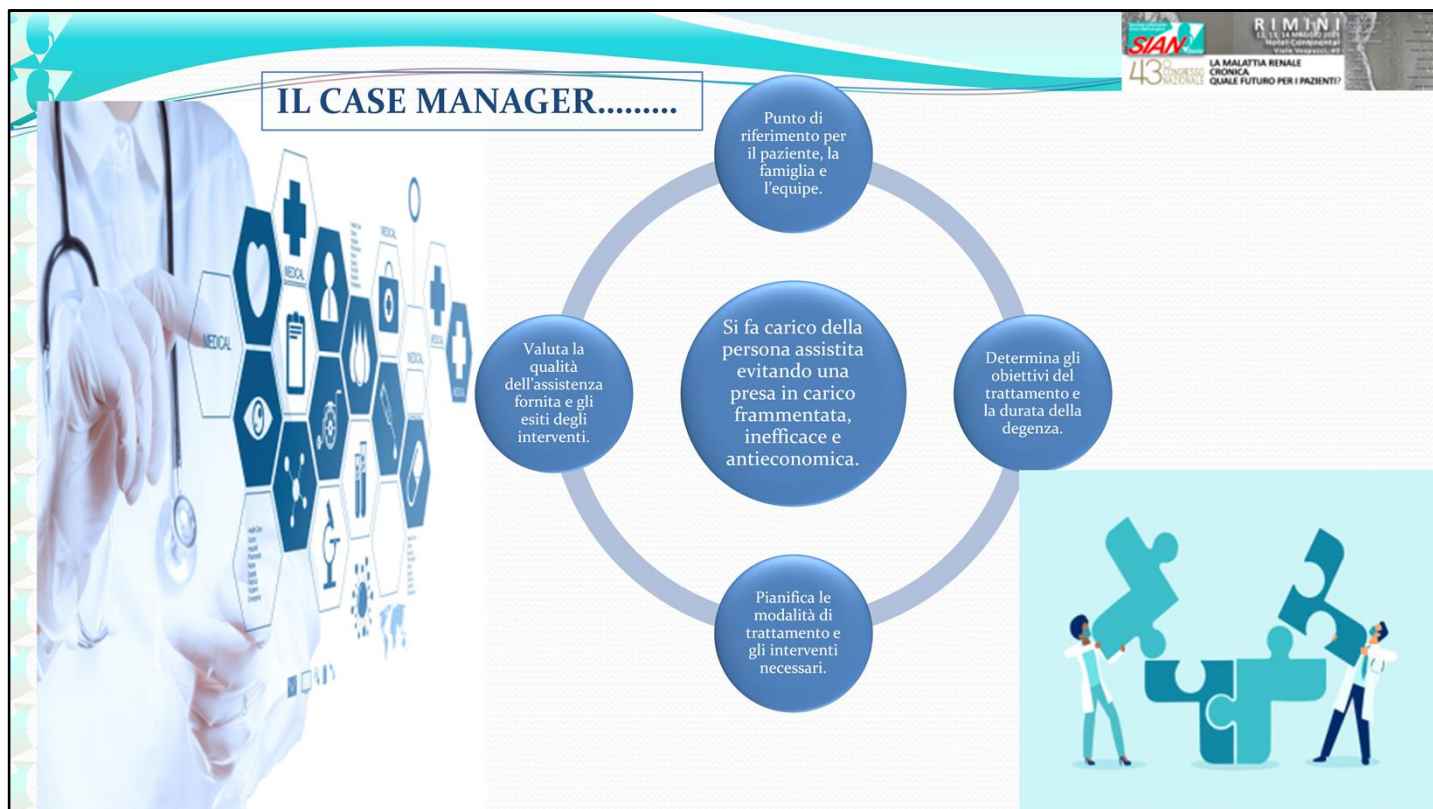


Già durante la Pandemia, che ha imposto una riduzione dei contatti con i trapiantati, pur mantenendo le relazioni, i pazienti hanno imparato a fare il self-testing e il self-triage, ossia sono stati educati a valutare su se stessi i propri sintomi, di registrarli e di trasferirli al medico.

La sfida da affrontare sarà anche quella dei collegamenti tra ospedale e territorio.

Centrale la figura di un Infermiere che faccia da “persona di riferimento” del caso: questa figura è **l’Infermiere Case Manager**.

Ma la sfida da affrontare sarà anche quella dei collegamenti tra ospedale e territorio: **i centri di trapianto dovranno essere meglio integrati, fuori e dentro l’ospedale. Il paziente con insufficienza grave d’organo dovrà trovare come primo terminale di assistenza la struttura territoriale, da collegare poi alle strutture specialistiche (i centri di trapianto), che saranno messe in grado di accogliere nuovamente il trapiantato per il follow-up a distanza.**

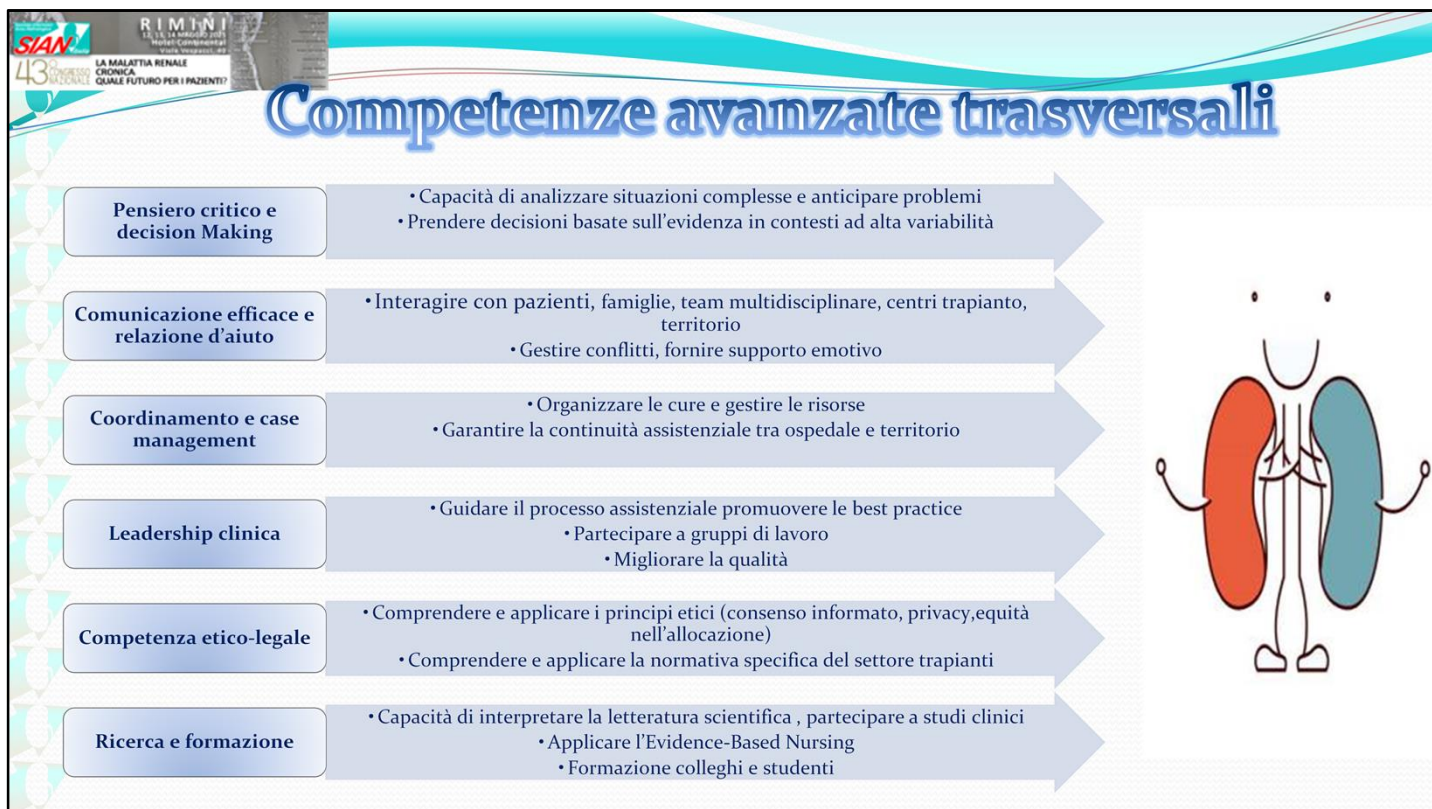




Il case manager è un modello organizzativo presente sia in ospedale che nel territorio, per tutti i percorsi del paziente.









. Questa tipologia di comunicazione che costituisce tempo di cura richiede tempo dedicato e personale formato.



Lo sviluppo delle competenze relazionali digitali deve diventare parte dei percorsi formativi delle professioni di cura e, da queste, deve essere “insegnato” ai cittadini, specie ai più fragili, altrimenti la diffusione di servizi digitali e dei sistemi on line rischia di aprire, nel breve e medio periodo, un nuovo divario, escludendo molti cittadini che presentano diverse forme di fragilità (deficit sensoriali, di reddito, di istruzione, di connettività, di lingua, ecc.).



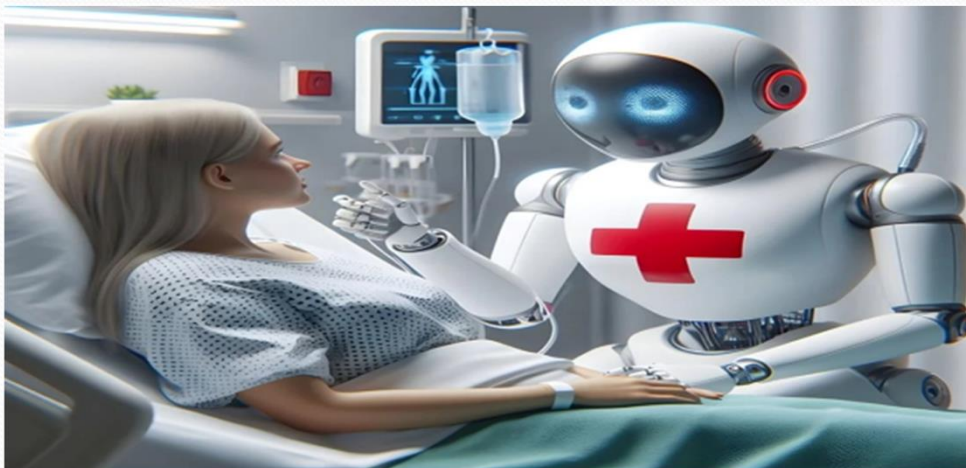
Conclusioni:

-  L'Infermiere specialista nel trapianto renale possiede un set di competenze avanzate.
-  Queste competenze sono fondamentali per ottimizzare gli esiti clinici, migliorare la qualità di vita del paziente e garantire la sicurezza del percorso di cura.
-  La tecnologia digitale è pervasiva e trasforma l'assistenza, migliora la sicurezza, l'efficienza e gli esiti.
-  Il ruolo dell'Infermiere è in continua evoluzione con l'avanzare delle terapie e della tecnologia.
-  Importanza della ricerca infermieristica e di percorsi assistenziali integrati.

Le competenze avanzate infermieristiche sono indispensabili per la qualità e la sicurezza del percorso donazione/trapianto di rene.

Investire nella formazione e nello sviluppo di queste competenze è cruciale per ottimizzare gli esiti per donatori e riceventi

..... riuscirà in Infermiere Robot a sostituire **L'INFERMIERE** con competenze avanzate....



Infermieri Robot: il National University Hospital (NUH) di Singapore lancia un **ambizioso progetto pilota** che vedrà l'impiego di **30 robot infermieri**, chiamati "**Missi**", saranno in grado di consegnare farmaci, monitorare lo stato di salute dei pazienti.

Cristina Saja «Cosa sono e come funzionano gli infermieri robot»
Consulcelsi Sanità Digitale 30 gennaio 2025

L'empatia consente all'infermiere di cogliere non solo i bisogni clinici, ma anche quelli emozionali e relazionali del paziente, aspetti che la macchina, per quanto avanzata, non può comprendere



Grazie per l'attenzione

